

STASERA A BIELLA IL PRETE ANTIMAFIA, DON MARCELLO COZZI

# «Usura? È un problema di tutti»

Dopo l'avvio da Biella di Slot Mob, la mobilitazione nazionale sul gioco d'azzardo, prosegue il dibattito «Le mafie hanno capito che l'usura» dice il sacerdote «è la grande autostrada per tutti i loro capitali illeciti»

Don Ciotti l'ha voluto al suo fianco come vicepresidente nazionale di Libera, associazione contro le mafie. È don Marcello Cozzi, che sarà a Biella questa sera ("Casa dei popoli e delle culture", in via Novara 4, dalle 18 alle 20) per parlare di "Usura, usurai, mafie. Cosa sappiamo... cosa è cambiato". Una riflessione e un dibattito che continueranno con don Luigi Ciotti, atteso giovedì 6 febbraio a Ronco di Cossato, su invito del parroco don Mario Marchiori nell'ambito di "Una Chiesa a più voci". Intanto con don Marcello Cozzi affrontiamo alcuni aspetti del tema dell'usura e dell'estorsione.

**Il Papa l'altro ieri ha parlato di usura definendola "disumana" e "anticristiana". Quanto è vasto questo fenomeno in Italia?**

È pressoché impossibile fare una mappatura che possa corrispondere alla realtà perché l'usura per antonomasia è un fenomeno sommerso. Quello che noi vediamo è soltanto una punta dell'iceberg. Occorre aggiungere che c'è un'usura che è difficilmente individuabile perché non viene concepita come tale né dalle vittime né dai carnefici. Il vero problema dell'usura è che per molti è cosa normale. Ma stiamo parlando di una usura di carattere familiare, del vicino di casa... è una sorta di modello economico purtroppo accettato anche in virtù dell'attuale situazione socio-economica del Paese.

**Che relazione c'è tra usura e mafia, guardando al Nord?**

Da almeno venticinque anni in maniera più sistematica le mafie hanno fatto dell'usura un proprio affare strategico e un business che entra a pieno titolo nei loro affari. Prima non era così. Per loro era un affare sporco, non se ne interessavano, al limite delegavano qualche affiliato a farlo se c'era qualche usuraio nei propri territori di pertinenza. Con la prostituzione era considerato un reato sporco. Poi è diventato a pieno titolo un affare di mafia per tantissimi motivi, non ultimo il fatto che da almeno trent'anni - anche con l'evoluzione dei tempi, delle mafie stesse, con la globalizzazione dell'economia - le mafie hanno capito che l'usura è una grande autostrada per tutti i loro capitali illeciti.

**L'usura che cosa permette di fare alle mafie?**

Almeno due cose per loro fondamentali: la prima cosa è quella di entrare nei territori geografici tradizionalmente vergini dal punto di vista dell'aggressione mafiosa. Il Nord è stato, da questo punto di vista, uno di questi territori aggredibili. La seconda cosa: l'usura permette ai clan mafiosi di far entrare soldi sporchi nell'economia pulita attraverso il riciclaggio, mettendo sotto usura attività commerciali in difficoltà. Per loro oggi è un affare strategico. Ed è un affare con il quale loro sono entrati - sia camorra, 'ndrangheta, forse un po' meno cosa nostra (anche se ha fatto la sua parte) - nell'economia di territori del Nord come il Veneto, il ricco nord-est, come lo stesso nord-ovest. Per le mafie l'usura è un affare fondamentale. **Come contrastare tutto questo?** Essendo l'usura un fenomeno com-



**DON MARCELLO COZZI, VICEPRESIDENTE NAZIONALE DI LIBERA.** Vicepresidente nazionale di Libera - associazione nazionale contro le mafie - don Marcello Cozzi è stato il fondatore di Libera Basilicata. È autore di vari libri, tra cui "Quando la mafia non esiste. Malaffare e affari della mala in Basilicata" (edizioni Gruppo Abele).

plesso - non solo economico o con risvolti giudiziari e penali, ma anche culturali, sociali, etici - la risposta non può che essere su una molteplicità di dimensioni. Certo c'è la repressione che va fatta: la magistratura, le forze dell'ordine sempre di più in questi ultimi anni si sono specializzati perché non è facile cogliere in fragranza di reato questo affare. C'è poi un contratto che noi dobbiamo mettere in campo da un punto di vista sociale, culturale, della prevenzione. C'è una prevenzione da fare andando ad affrontare tutto il discorso dell'attuale sistema bancario, di un sistema economico che è sotto gli occhi di tutti profondamente in crisi. Un sistema economico che nella dna è abbastanza usuraio se consideriamo i debiti che da almeno metà secolo pagano i Paesi del terzo mondo sottosviluppato. È quindi sicuramente una risposta da portare a 360 gradi.

**Da Biella è partita la grande mobilitazione Slot Mob, che domani sarà a Verbania, Brescia, poi a Pavia... Che relazione c'è tra gioco d'azzardo e usura?**

Anche questa è una delle problemati-

che che ultimamente si sono affacciate su queste frontiere, quando parliamo di usura. Fino a un po' di tempo fa avevamo nei nostri centri, nelle nostre fondazioni come vittime di usura o a rischio, prevalentemente persone che avevano un rapporto patologico con il denaro. Pur restando questa tipologia di persone come lo zoccolo duro, da un bel po' di tempo a questa parte dobbiamo registrare un aumento di persone che sono a rischio usura o sotto usura perché la pressione fiscale è quella che sappiamo o perché il lavoro è instabile, perché la situazione sociale nel Paese la conosciamo tutti... E poi c'è questo miraggio di poter coprire i debiti, di poter fare soldi - nel senso che non ci sono in questo momento altri modi - con il miraggio del gioco

d'azzardo. Come Libera, due anni fa, abbiamo pubblicato un Dossier che fa riflettere su alcuni dati: 70 miliardi circa dal gioco sono soldi che vanno a finire nelle casse dello Stato. "Soltanto" 10 miliardi è il fatturato delle mafie. Le mafie hanno fatto del gioco d'azzardo, delle macchinette un loro affare, però ci fa riflettere tantissimo che il gestore più grande di questo settore in Italia sia lo Stato. Uno Stato schizofrenico perché da un lato cerca di combattere la piaga del gioco d'azzardo, ma dall'altra lo alimenta abbastanza.

**"Sos Giustizia". Di che si tratta?**

È un servizio che abbiamo messo in campo tre anni fa perché sempre in aumento erano le persone che ai nostri referenti sui territori, ma anche alla no-

### In cifre

#### È ALLARME IN TUTTA ITALIA

**+172,6%** è il dato che indica la crescita dell'usura in Italia nel 2013

**265,6%** è di quanto è cresciuto l'indebitamento delle famiglie, nel dicembre 2013, rispetto allo stesso mese del 2012

**3.410.000** famiglie a rischio usura nel 2013

**2.920.000** piccoli imprenditori a rischio usura nel 2013

**48.300** euro il debito medio delle famiglie italiane a dicembre 2012

**65.200** euro quello dei piccoli imprenditori

Al primo posto delle regioni esposte all'usura: Campania +194,6%

Piemonte **+169,8%** (nono posto)

Molise +154,5%.

(dati diffusi durante un convegno sull'usura)

### Le parole di Papa Francesco

#### FAMIGLIE VITTIME DEGLI USURAI: «NON È CRISTIANO, NON È UMANO»

«Quando una famiglia non ha da mangiare perché deve pagare il mutuo agli usurai, no, quello non è cristiano, non è umano. Questa drammatica piaga sociale ferisce la dignità inviolabile della persona umana». Lo ha detto Papa Francesco, parlando a braccio, durante l'udienza generale del 29 gennaio, sollecitando le istituzioni ad «intensificare il loro impegno al fianco delle vittime dell'usura». Il Pontefice nell'occasione ha incontrato le fondazioni associate alla Consulta nazionale antiusura, accompagnate dall'arcivescovo di Bari, Francesco Cacucci.



stra sede nazionale, chiedevano aiuto. Abbiamo allora pensato di aprire questi sportelli in varie regioni d'Italia dove prevalentemente noi accogliamo richieste di aiuto di vittime di usura, di estorsione, di testimoni di giustizia e di familiari di vittime innocenti di compagne queste persone. Con Libera, da un anno, proprio legato a questo progetto abbiamo messo in campo una Fondazione antiusura che lavora su tutto il territorio nazionale perché ci rendiamo conto che nella lotta alle mafie vanno benissimo tutti i percorsi che facciamo da sempre (con le scuole, culturali, educazione alla legalità) ma bisogna anche dare risposte concrete alle persone.

**Che cosa può fare la singola persona, un giovane, a favore di questa lotta?**

L'importante, su questi temi, è non girarsi dall'altra parte. Non pensare che possano essere problemi che riguardano gli altri. L'usura è una brutta bestia che si annida dove noi meno ce lo aspettiamo e che potrebbe essere dietro l'angolo o nella vita di ciascuno di noi. Basta niente: che si perda d'improvviso il posto di lavoro. Basta che i soldi o le spese che avevamo preventivato... Non possiamo pensare che siano problemi che riguardano solo gli altri. Così come lo stesso fenomeno estorsivo ormai abbiamo imparato negli anni che non è più solo una questione che riguarda questo Sud aggredito dalle mafie, come a molti piace dire. È invece un fenomeno che è si esteso, con modalità sempre più nuove e diverse su tutto il territorio nazionale. E noi possiamo avere imprenditori e commercianti nel Nord di questo nostro Paese che all'improvviso si trovano davanti ad atti intimidatori oppure a richieste di denaro, quando invece si sentivano al sicuro e pensavano che questo potesse riguardare soltanto i loro colleghi calabresi o siciliani. Non è così. Dobbiamo stare attenti, tutti, perché riguarda il nostro presente, noi stessi e i nostri figli.

SUSANNA PERALDO  
susanna.peraldo@ilbiellese.it

### SOCIETÀ Quel "quinto" che è a rischio usura

L'allarme viene lanciato dai consulenti della Fondazione La Scialuppa. Intanto a Biella sono saliti a 30 coloro che si sono rivolti allo sportello

È sempre più facile finire nelle mani di finanziarie che spopolano i quartieri della città. Il quinto dello stipendio. Ma a diventare sempre più facile finire in mani poco oneste. I danni del nostro sistema sono stati denunciati dalla Fondazione Scialuppa.

### CRONACA IN BREVE

Anziano cameriere muore in servizio

Un anziano cameriere originario di Pinerolo è morto l'altro giorno.

### SOCIETÀ La crisi spinge nella "banca del cappio"

Il gennaio aperto a Biella uno sportello "antiusura". Ecco i primi dati acquisiti

privati ma molte piccole aziende e commercianti che hanno chiesto consulenza

«Le crisi sono aperte e sono aperte più le crisi sono aperte... chi diventa un cattivo pagatore non solo è sottoposto ad un debito per lui o la morte civile. Piacini tiene a precisare che lo sportello è uno strumento di prevenzione dell'usura, in sede di istruttoria c'è l'esame critico delle spese sostenute dai richiedenti e questo si inserisce nell'ambito di quella strategia tesa a promuovere un uso più responsabile del denaro, che è anche il principio cui si ispirano gli interventi formativi che l'Os-

### La fondazione

Chiamata "Scialuppa per tutti i "piccoli"

La fondazione CRT nel gennaio del 1998 costituì la Fondazione Anti Usura CRT in memoria con i propri fini statutari di "assistenza e tutela delle categorie più deboli". L'operazione venne avviata con la Legge n. 1 del 7 marzo 1998 (conosciuta dai più come "Legge Antiusura e Antitassa"), approvata dal Parlamento Italiano e promulgata dal Presidente della Repubblica, a dimostrazione

**USURA**  
**La minaccia della crisi: i soldi a strozzo**  
Sempre più famiglie e piccoli imprenditori in difficoltà chiedono aiuto ieri i dati di "La Scialuppa CRT". A Biella in tanti allo sportello antiusura

**Osservatorio credito**  
FAMIGLIA: IN CRISI

**L'USURA NEL NOSTRO TERRITORIO.** Alcuni titoli di "il Biellese" che testimoniano come l'usura sia un problema anche del territorio biellese.

**il Biellese**  
GUARDIA DI FINANZA  
**Usura, cinque denunciati**  
Il responsabile è un pregiudicato di Cossato. Complice una donna di 34 anni residente in provincia. Vittime cittadini extra-comunitari di origine turca: volevano aprire attività di ristorazione etnica